

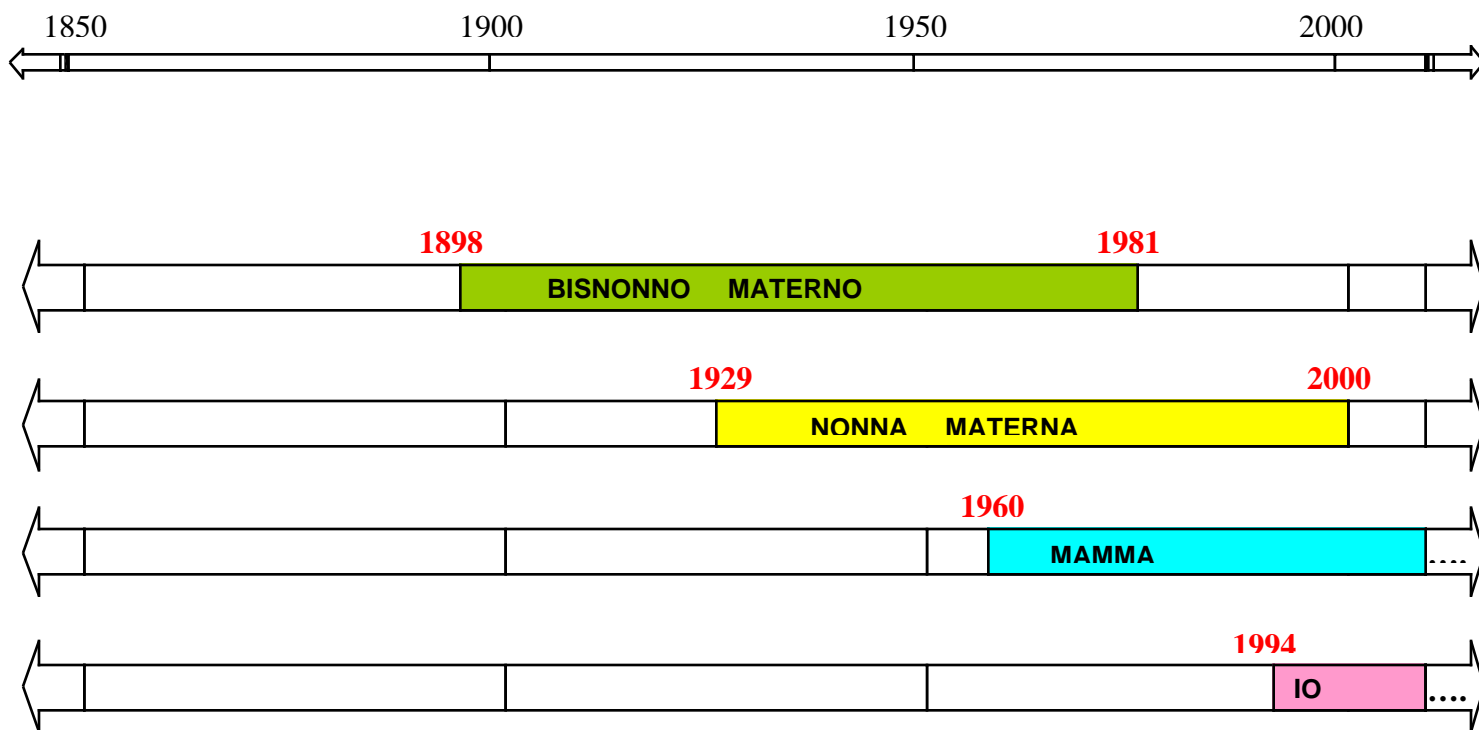
### SCHEDA n° 3

#### 3) Costruzione di un grafico temporale individuale con le quattro generazioni a confronto.

*Come possiamo utilizzare tutte le date e le informazioni del nostro albero genealogico?*

Possiamo costruire quattro grafici temporali relativi alle quattro generazioni, scegliendo quella, paterna o materna, che torna più indietro nel tempo, poi metterli a confronto.

Esempio:



[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)

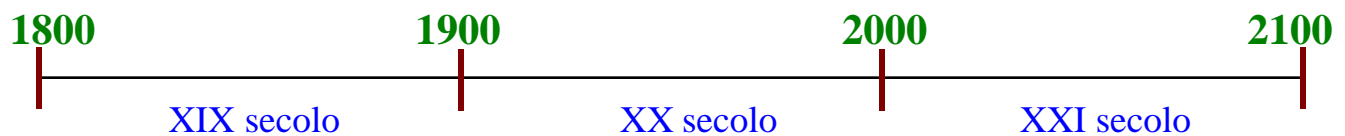
**Nel sistemare sulla linea del tempo le quattro generazioni prese in esame, possiamo dire di aver “toccato” tre secoli.**

Oggi siamo nel XXI secolo ( ventunesimo secolo ) che va dal 2000 al 2100.

I nostri nonni e i nostri genitori sono nati nel XX secolo (ventesimo secolo) che va dal 1900 al 2000.

Alcuni dei nostri bisnonni sono nati nel XIX secolo ( diciannovesimo secolo ) che va dal 1800 al 1900.

PER RICORDARE:



10 anni → 1 DECENNIO  
100 anni → 1 SECOLO  
1000 anni → 1 MILLENNIO



[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)

#### 4) Ricerca e lettura di fonti iconografiche riguardanti le quattro generazioni.

I bambini raccolgono foto familiari della loro generazione e delle tre precedenti, le sistemano in ordine cronologico dal presente al passato, le “leggono” e le descrivono con brevi didascalie.

### LA MIA GENERAZIONE (OGGI)



Questa sono io con la mia sorellina Silvia: stiamo giocando a fare “teatro”

### LA GENERAZIONE DEI MIEI GENITORI ( CIRCA 30 ANNI FA )

Questi sono i miei genitori, Giorgio e Lorella: hanno appena piantato un abete nel giardino della nonna in occasione della nascita della mia sorellina; vicino c'è anche il mio abete, che ora ha 9 anni.



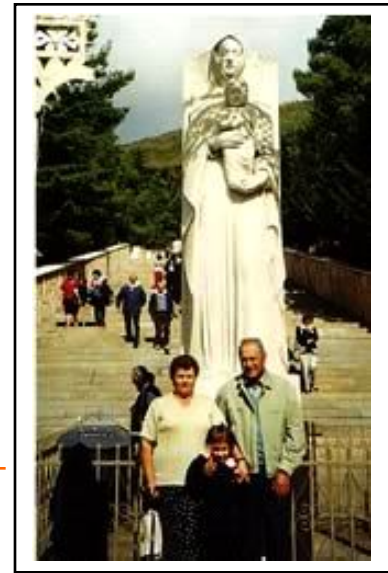
[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)

## LA GENERAZIONE DEI MIEI NONNI ( CIRCA 60 ANNI FA )

Questi sono i miei nonni paterni,  
hanno due nomi un po' strani:  
Giannina e Appio.  
La foto è stata scattata a San  
Giovanni Rotondo, quando siamo  
andati in gita a visitare il convento e  
la tomba di Padre Pio.



## LA GENERAZIONE DEI MIEI BISNONNI ( CIRCA 100 ANNI FA )



A sinistra ci sono i miei  
bisnonni paterni durante la  
cerimonia delle loro nozze  
di diamante (60 anni di  
matrimonio).

A destra si vedono gli stessi  
nonni, Annunziata e  
Ferdinando nella sola foto  
che hanno da "fidanzati".



[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)

## 5) Raccolta delle prenoscenze sul passato familiare.

### CHE COSA CONOSCIAMO DELLE NOSTRE FAMIGLIE?

...a caccia di ricordi...  
...racconti di genitori, nonni e...

#### DELLE NOSTRE FAMIGLIE SAPPIAMO CHE...

Al tempo dei nonni c'erano poche macchine.(A.)

Al tempo dei bisnonni c'erano le carrozze.(R.)

Al tempo dei nonni non c'era la televisione.(M.)

Al tempo dei genitori c'era la televisione in bianco e nero...(N.)

...e invece del videoregistratore c'era il proiettore.

Quando mio padre era piccolo, andava in un locale a vedere la televisione, perché dentro le case non c'era.(L.)

Quando mio padre aveva la mia età c'era il cinema.(R.)

Al tempo dei nonni e dei bisnonni c'era più povertà. Mancavano il cibo e il lavoro.(A.)

Nonno è nato in Francia ed è venuto in Italia a quattordici anni perché le sorelle sono tornate in Italia per motivi di lavoro.(G.)

Babbo mi ha raccontato che tanto tempo fa cento lire valevano come centomila lire. Con cento lire si poteva andare in America.(M.)

La mia bisnonna mi racconta che quando aveva la mia stessa età, camminava a piedi nudi perché non aveva le scarpe. Mangiavano spesso foglie di campo, seduti sugli scalini perché non avevano le sedie...(V.)

Al tempo di nonna le case costavano poche lire.

Le case erano piccole e ci vivevano tante persone: bisnonni, nonni, genitori, fratelli, sorelle, zii, cugini... La famiglia era più numerosa.

Nonna faceva la contadina e ha cambiato quattro volte casa. La terra che lavorava non era sua, era di un padrone.

Il raccolto andava metà a lei e metà al padrone.

Durante la seconda guerra mondiale, un nazista le ha rubato l'unica cavallina che aveva.(L.)

Non c'era l'acquedotto che portava l'acqua nelle case. L'acqua si prendeva dal pozzo.(S.)



[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)

Mio padre mi racconta che ai suoi tempi si giocava con i soldatini e con i sassi e la fionda. (L.)

Mamma giocava molto all'aperto con la corda e a campana. ( V.)

Quando babbo era piccolo giocava a “giornaletti” con i suoi amici.

Mettevano una fila di giornoletti per terra, lungo un muro, poi si allontanavano e lanciavano, a turno, un altro giornoletto.

Se il giornoletto lanciato cadeva sopra uno dei giornoletti allineati, il bambino che lo aveva lanciato lo vinceva.

Giocavano anche con le carte da “Uno” per vincere giornoletti o l'ammontare del prezzo di un giornoletto.(L.)

Anche mio padre giocava con le carte da “Uno”, con le figurine e con i tappi delle bottiglie. Lui e i suoi amici prendevano i tappi di metallo e li appiattivano con il martello, poi li lanciavano verso una parete. Chi arrivava più vicino alla parete, vinceva.(A.)

Mio padre giocava a “Stilo”. Ricavava due pezzi di legno da un vecchio manico di scopa, poi li metteva uno sopra l'altro incrociati; con quello sopra batteva quello sotto che saltava in aria. Lui doveva cercare di riprenderlo al volo.(M.)

Quando nonno era piccolo, giocava al gioco della “Civetta”. Uno si metteva il cappello in testa e faceva il verso della civetta; gli altri dovevano cercare di fargli cadere il cappello con uno gesto della mano. Quello che faceva la civetta doveva essere svelto a ritirarsi.(G.)

Mia nonna giocava con le bambole di pezza. Le bambine se le costruivano da sole. (M.)

Mamma, quando era piccola, faceva i vestiti per le bambole. (S.)

Mio padre ha studiato in collegio perché nonna non aveva tanti soldi.(S.)

Mia nonna è andata a scuola fino alla terza elementare, perché dopo doveva andare a lavorare in campagna.(G.)

Nella scuola non c'erano i termosifoni ma una stufa a legna.(A.)

Mio nonno mi racconta che il primo giorno di scuola la maestra lo aveva “bacchettato” perché aveva le mani sporche. (G.)

Quando nonna era giovane c'era la seconda guerra mondiale. I bombardamenti le hanno buttato giù la casa e nonna ha aiutato il mio bisnonno a ricostruirla.(G.)

Nonna mi ha raccontato che quando c'era la seconda guerra mondiale, non si poteva uscire di casa dopo una certa ora della sera, perché c'era il coprifuoco.(R.)



[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)